



Alle Lavoratrici e ai Lavoratori
delle Casse Rurali di Trento e Lavis
Mezzocorona Val di Cembra

SIGLATO L'ACCORDO DI FUSIONE

Cari colleghi,

dopo le rispettive Assemblee dello scorso 1 e 2 ottobre dove i numerosi colleghi partecipanti hanno approvato a larghissima maggioranza l'ipotesi di Accordo di fusione, sono proseguite le interlocuzioni con le due Casse fino alla firma, nel pomeriggio di venerdì scorso, dell'Accordo di fusione.

Come già illustrato, in Assemblea all'interno dell'Accordo vengono fissati importanti principi riguardanti la valorizzazione del personale, la formazione, il rapporto con il territorio, la conciliazione lavoro famiglia, la mobilità sostenibile ed il ricambio generazionale.

«La Cassa Rurale considera la gestione delle risorse umane un elemento fondamentale per perseguire delle buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa. Il personale, infatti, rappresenta un fondamentale portatore d'interesse e lo strumento indispensabile per veicolare i suoi principi verso i soci, la clientela e la comunità.»

«In un contesto di mercato sempre più caratterizzato dalla presenza di competitor aggressivi commercialmente, risulta necessario sensibilizzare il tema della giusta e corretta vendita e consulenza di prodotti e servizi ai clienti, rimarcando nel continuo i tratti distintivi tipici del Credito Cooperativo, tra cui l'attenzione alla crescita e allo sviluppo professionale dei collaboratori all'interno di una struttura innovativa e di un'adeguata organizzazione.»

Ed ancora, considerato il forte mutamento del contesto normativo e di mercato, *«le parti ritengono indispensabile potenziare le iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla crescita delle professionalità esistenti all'interno della nuova Cassa Rurale.»*

Anche per dare attuazione a quanto sopra riportato è previsto l'impegno ad un sistema di relazioni con il personale e le Rappresentanze Sindacali Aziendali trasparente, partecipato e finalizzato a soluzioni condivise con verifiche periodiche sull'impatto organizzativo della fusione, la prima entro il 31 marzo 2020 e poi, nel corso dell'anno, l'impegno alla verifica degli inquadramenti collegata alle nuove figure professionali e al nuovo Organigramma.

Viene inoltre fissato il principio che *«forme moderne di flessibilità della prestazione lavorativa vanno a migliorare il clima aziendale, la soddisfazione dei lavoratori, nonché l'efficienza organizzativa e produttiva aziendale»* ed in questo senso:

- viene introdotta, con carattere sperimentale fino al 30-3-2021 e successiva verifica, un'elasticità di 15 minuti da recuperare in giornata per tutti i lavoratori esclusi gli operatori di sportello;
- per quanto riguarda la rimodulazione di orario ed i part-time viene mantenuto l'impegno a superare i minimi contrattuali ed è prevista un'informativa e un confronto sulla graduatoria;
- verrà avviato fin da subito un tavolo di lavoro per studiare un progetto inerente interventi di mobilità alternativa sostenibile e ricerca di convenzioni per parcheggi e abbonamenti trasporto;
- per i Quadri Direttivi viene prevista la possibilità di autogestione fino a 3 ore giornaliere e le ore non recuperate di regola nell'arco del mese vanno considerate per l'erogazione annua che entro il 31-3-2020 dovrà essere definita con Accordo aziendale;

- per gli impiegati le prestazioni lavorative aggiuntive all'orario giornaliero normale, potranno essere effettuate solo con autorizzazione preventiva da parte del proprio responsabile non inferiore ai 30 minuti e saranno remunerate a partire da tale frazione minima.

Grande attenzione poi al tema del ricambio generazionale attraverso prepensionamenti e nuove assunzioni. A fronte infatti di 51 prepensionamenti (39+3 Cr Trento e 9 Cr Lavis) è stato introdotto un importante impegno ad effettuare nuove assunzioni stabili:

- 2 già confermate dalla CR Lavis,
- 4 entro il 31/12/2020,
- 2 entro il 30/6/2021 in assenza di nuove fusioni,
- 2 entro il 31/7/2021 dopo un confronto con la RSA.

Nei prossimi giorni verrà pubblicato un "bando" a cui i colleghi che maturino i requisiti pensionistici entro il 31-12-2024 potranno aderire ed essere poi chiamati individualmente a colloquio per concordare la data di cessazione del rapporto di lavoro che avverrà tramite la stipula di un Accordo individuale da formalizzare entro il 15 novembre prossimo (entro fine ottobre per i colleghi della CR Lavis).

Indicativamente il calendario delle cessazioni secondo un programma di sostenibilità aziendale è il seguente:

Cr Lavis: dal 1-11-2019 n° 3 colleghi;
 dal 1-07-2020 n° 4 colleghi;
 dal 1-08-2020 n° 2 colleghi;

Cr Trento: dal 1.12.2019 n° 5 colleghi;
 dal 1.03.2020 n° 10 colleghi;
 dal 1.04.2020 n° 1 colleghi;
 dal 1.06.2020 n° 3 colleghi;
 dal 1.07.2020 n° 2 colleghi;
 dal 1.10.2020 n° 4 colleghi;
 dal 1.11.2020 n° 10 colleghi;
 dal 1.07.2021 n° 1 colleghi;
 dal 1.11.2021 n° 3 colleghi.

Per la CR Trento, in caso di adesione di 39 colleghi la procedura sarà estesa ad altri 3 tra coloro che maturino il diritto al percepimento dei trattamenti pensionistici ex Legge 92/2012 (cd. Fornero), decorsa interamente la "finestra trimestrale", entro il 01/04/2025.

Sempre per la CR Trento, al momento della firma degli accordi, a nostra specifica richiesta, il Direttore Bagozzi si è impegnato a definire entro il mese di novembre le questioni sospese riferite alle prestazioni aggiuntive 2018 e 2019 dei Quadri Direttivi e la formazione fuori orario degli impiegati relativa al 2019.

Come già detto in Assemblea, con questo Accordo riteniamo di aver messo le basi per incidere in tutte le scelte aziendali riferite al personale.

Siamo convinti che il lavoro sindacale non è certamente concluso: la complessità del processo di fusione, le criticità esistenti sotto il profilo del clima aziendale, della modalità di gestione del personale e dell'organizzazione aziendale necessitano una nostra attenzione e impegno particolarmente importante. Una sfida importante che necessita del supporto di tutti.

A disposizione per qualsiasi necessità, vi salutiamo cordialmente e vi auguriamo una buona giornata.

Trento, 14 ottobre 2019

LE RR.SS.AA.

LA DELEGAZIONE SINDACALE DI GRUPPO